

Jean Pierre Rossie a Ravenna

OGGETTO: Progetto generale, con impostazione del PROGRAMMA delle attività

Il Team Geniali da piccoli si impegna ad ospitare e realizzare il progetto JeanPierre Rossie a Ravenna (dal 15 al 27 di Settembre) in collaborazione con l'Associazione La Lucertola. Durante questo periodo Jean-Pierre sarà disponibile a condividere la sua esperienza di antropologo e ricercatore della cultura ludica nella regione dell'Africa del Nord.

Con sè porterà "I giocattoli in valigia": giocattoli autocostruiti dai bambini e bambine del Marocco, nella regione di Sidi Ifni; nonché il suo computer portatile per attivare proiezioni di immagini (che tra l'altro possono essere viste anche via internet).

Finalità

sensibilizzare la cittadinanza alla cultura dei diritti e bisogni dell'infanzia in città, attraverso il messaggio-mediatore che li rappresenta, cioè il giocattolo autocostruito.

Obiettivi

- elaborare una superiore coscienza critica sul significato e valore del giocattolo autocostruito, anche in termini di benessere e relazione di amicizia con l'ambiente;
- riconoscere il giocattolo autocostruito come efficace ponte tra culture e generazioni, al di là delle differenze di genere, background culturale, religione, età e status sociale, abilità e conoscenze;
- contribuire all'espressione ed evoluzione dell'autonomia ideativa, operativa e decisionale dei bambini e delle bambine coinvolti.

Attività

Le attività annesse al progetto potrebbero avere uno sviluppo in tre fasi, nell'arco di due o tre anni di lavoro; per la cui realizzazione si prevede di generare una rete di supporto fatta di collaborazioni tra istituzioni educative ed associazioni, coinvolgendo il privato.

PRIMA FASE: settembre-ottobre 2011

Durante il periodo di tempo in cui JP è a Ravenna sono in previsione l'organizzazione di diverse iniziative, anticipate da **una conferenza stampa** di presentazione del progetto e del suo calendario, coinvolgendo organi di stampa locali, responsabili e referenti istituzionali e di altre organizzazioni locali che potrebbero collaborare alla realizzazione del progetto.

Il 16 settembre al mattino e pomeriggio si prevede **un momento formativo** con Jean-Pierre aperto agli operatori della Lucertola, per la presentazione "I giocattoli in valigia", con avvio di una progettazione dei laboratori nella scuola pubblica elementare.

Si prevede l'organizzazione di altri **due incontri pubblici con Jean-Pierre** (di cui uno sempre il 16 settembre verso tardo pomeriggio):

- la conferenza di presentazione alla cittadinanza de "I giocattoli in valigia" (quest'incontro fa parte del programma "Ehi dei bambini", curato da Roberto);
- ed una Tavola di confronto a più voci, avente come tema "Immagini di infanzia: la cultura ludica dei bambini di oggi e di ieri della nostra regione, i bambini di ieri ed oggi della regione del Marocco". Per quest'incontro si prevede di coinvolgere un traduttore.

www.genialidapiccoli.com

a promozione della cultura ludica partecipata



Da metà settembre a metà ottobre si prevedono di organizzare in sede Lucertola **un ciclo di 3 o 4 laboratori aperto alle famiglie** in cui costruire e giocare con giocattoli che sono ispirati alla collezione “I giocattoli in valigia”.

Jean-Pierre è disponibile a contribuire alla gestione di due di questi laboratori, supportando le attività con proiezioni di immagini relative alla sua ricerca e a stimolo della creatività dei partecipanti. Uno di essi è centrato sulla maschera, (collegandola al carnevale – festa di Ashura – marocchino) e l'altro sulla bambola (a partire dalla tipica bambola tradizionalmente fatta con l'incrocio ad X di due stecche di legno).

Questo ciclo di incontri anticipa ed esplora quanto potrebbe essere oggetto della seconda fase.

Un incontro con gli insegnanti della scuola primaria alla Casa delle Culture di avvio della seconda fase del progetto, realizzato in collaborazione con le istituzioni educative locali e della provincia.

SECONDA FASE: la scuola primaria

In collaborazione con gli insegnanti si prevedono due diversi percorsi di laboratori:

- la creatività e il giocattolo povero, 3/4 incontri
- la relazione interculturale a distanza, mediata dal giocattolo autocostruito e dall'uso dei mass media

Nel primo caso si prevede di attivare i partecipanti all'uso delle loro competenze nella manipolazione creativa per realizzare manufatti ispirati da “I giocattoli in valigia”.

In quest'ipotesi di percorso si prevedono i seguenti passi:

A - Stimolare l'immaginario ed il gioco con “I giocattoli in valigia”

B- Consegnare competenze per trasformare materiali comuni con strumenti semplici e “casalinghi”.

C - Avviare la progettazione e realizzazione del giocattolo autocostruito.

D - Rivedere e migliorare i manufatti realizzati dai bambini/e (che saranno autonomamente realizzati e completati a casa o in classe)

E - Organizzare ed allestire una mostra. Essa potrebbe essere raccolta in un luogo pubblico, come anche sparsa in angoli delle vetrine dei negozi amici dell'infanzia, o diversi punti di diversi uffici pubblici (soprattutto quelli dedicati a mamme e famiglie), come anche un semplice allestimento di testi ed immagini sul sito internet.

Nel secondo tipo di percorso si prevede di attivare lo scambio di messaggi, idee, immagini, piccoli video Ravenna e Sidi Ifni, coinvolgendo classi e gruppi spontanei di gioco.

JP ha assistenti sul posto che possono contribuire a ciò, e soprattutto questa opportunità si attiverebbe solo quando lui è a Sidi Ifni (il calendario è condizionato da questa variabile).

TERZA FASE: i giocattoli in valigia viaggiano

I percorsi realizzati nelle fasi precedenti possono illuminare e stimolare altre organizzazioni nazionali ed internazionali.

In questa fase si prevede di fare tesoro delle esperienze realizzate in precedenza e di rendere la collezione “I giocattoli in valigia” accessibili ad altre organizzazioni affinché la collezione viaggi in altri territori e dissemini buoni propositi e pratiche efficaci a contribuire alla maturazione della cultura dell'infanzia attraverso il giocattolo autocostruito.

Una pubblicazione, l'elaborazione di poster e schede di lavoro, il supporto di un sito internet, possono essere la base con cui rendere autonoma la gestione della collezione.

SOVVENZIONI

Nella prima fase delle attività si sono messe in atto pratiche di auto-sovvenzionamento delle attività in programma. A partire dall'approvazione di questo progetto generale, una successiva ricerca di fondi sarà operata coinvolgendo istituzioni locali e soggetti privati.

Tra luglio e settembre sono in programma un ciclo di animazioni serali al Bagno Ruvido ed un laboratorio con cena annessa al centro sociale Spartaco di Ravenna.

